

# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. ASPRONI" IGLESIAS

E-mail: [cais01300v@istruzione.it](mailto:cais01300v@istruzione.it) PEC: [cais01300v@pec.istruzione.it](mailto:cais01300v@pec.istruzione.it)

SITO WEB: [www.liceoasproni.edu.it](http://www.liceoasproni.edu.it)



## PIANO PER L'INCLUSIONE

## **Premessa**

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Asproni" – Liceo Scientifico-Liceo Sportivo "G. Asproni" e Liceo Artistico "R. Branca" - nel suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha sempre attuato una didattica attenta ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni che presentavano difficoltà di apprendimento legate alle più svariate problematiche.

Il GLI, istituito con delibera del Collegio dei docenti il primo Settembre 2023, oltre a svolgere le sue funzioni in ottemperanza alla normativa sull'inclusione, ha sempre preso in carico i casi di studenti, segnalati dai singoli Consigli di classe, che presentino Bisogni educativi Speciali (BES), sia legati a diagnosi di DSA, ADHD, sia a problematiche personali che, in qualche modo, influiscano negativamente sui risultati scolastici degli stessi, fornendo consulenza e assistenza nella formulazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nell'individuazione di strategie metodologiche adeguate.

Nel corrente a.s. è stato rinnovato il servizio di Sportello d'ascolto, con la presenza di professionalità competenti nell'ambito del disagio giovanile. Sono stati altresì avviati i percorsi, inseriti nel progetto PNRR Dispersione, di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, i percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. In un'ottica di sempre maggiore inclusione l'Istituto ha deciso di adottare la

possibilità di attivare la carriera alias per alunne e alunni in transizione di genere.

La scuola, recependo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, ha ufficialmente esteso al GLI le problematiche relative a tutti i BES, attivando il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

## **Situazione di partenza**

L'IIS "G. Asproni" annovera fra i suoi iscritti alunni interessati da disabilità, certificati ai sensi della L. 104/92, alunni con certificazione DSA, ai sensi della L. 170/2010, alunni che vivono uno svantaggio socioeconomico/linguistico/culturale permanente o transitorio che secondo la Direttiva MIUR del 27/12/2012 rientrano nella categoria BES, alunni con disagio psicologico.

Per le prime due categorie sopra indicate il GLI, i GLO e i Consigli di classe interessati hanno elaborato all'inizio dell'anno scolastico, sulla base della certificazione medico-specialistica e tenuto conto delle indicazioni fornite dalle famiglie, PEI e PDP, le cui indicazioni sono state seguite pedissequamente nel corso dell'anno scolastico da tutto il corpo docente. Per gli altri alunni sopra segnalati, il Consiglio di classe ha rilevato le fragilità e, in accordo con le famiglie, sono state predisposte misure di flessibilità didattica, confluite nei PDP (laddove si è reso necessario stilarli).

## **PAI a.s. 2023-2024**

Il GLI ha elaborato una proposta di PAI per l'anno scolastico 2024-2025 che è stato presentato al Collegio dei docenti numero 10 del 16 Giugno 2023 e approvato all'unanimità.

Il PAI ha previsto l'istituzione del GLI nella prima seduta del Collegio dei docenti del mese di Settembre 2023; il Gruppo di lavoro per l'inclusione si è fatto carico della:

- Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- Elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Secondo la nota MIUR 1551/2013 il Ministero specifica che tale documento non va inteso solo come un mero adempimento

burocratico, ma lo definisce uno strumento atto ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità scolastica che tratta la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi finalizzati alla creazione di un contesto educante che realizzi la scuola per tutti e per nessuno. Sarà inoltre fondamentale per rendere note le forze e le debolezze della scuola in materia di inclusione.

### **Modalità operative**

Le modalità operative sono state innescate per tutti gli alunni BES, macrocategoria che secondo la Direttiva MIUR del 27/12/2012 racchiude:

- Alunni interessati da disabilità certificate (legge 104/92);
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010);
- Alunni con BES transitorio o permanente per svantaggio socio/economico/linguistico/culturale.

Per i tre casi sopra elencati le modalità operative sono diversificate in sede di coprogettazione

## **Soggetti coinvolti**

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Referente per il sostegno e l'inclusione, GLI, AES (Assistenti Educativi Specialistici), équipe medica ASL di Carbonia-Iglesias e di Cagliari, Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari, nonché specialisti che operano in privato, EE.LL., famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

## **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione della persona interessata da disabilità. A tal fine assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, la richiesta di organico di docenti di sostegno e anche la collaborazione con Enti e Associazioni che possano migliorare il processo di inclusione.

## **Consiglio di classe**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno con fragilità al contesto socio-educativo del gruppo classe.

## **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

I gruppi di lavoro d'istituto per l'integrazione sono esplicitamente previsti dall'art. 15, comma 2 della legge 104/92 che così recita: *“Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo”*.

Con l'art.15 del DPR 24/02/94 (Iter per l'integrazione scolastica) avviene il passaggio da GLH d'istituto a GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Con il decreto legislativo 66/2017 come modificato da decreto legislativo 96/2019 si legiferano dei decreti delega della legge 104/92 comma 181. I principi del D.Lgs 66/2017, ispirati alla Convenzione ONU 2006, sono i seguenti.

Il GLI, che può essere convocato in versione plenaria o in versione ristretta, comprende:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione Strumentale per l'inclusione;
- Commissione Attività per il recupero e il sostegno - attivazione e gestione “sportelli” - Integrazione alunni disabili – sostegno agli alunni stranieri: docenti di sostegno e curricolari;
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto;
- Coordinatori di classe;

- Specialisti ASL di Carbonia-Iglesias e di Cagliari, specialisti dell'Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari, specialisti che operano in privato;
- Operatori Assistenza Specialistica e AES;
- Genitori e alunni.

Nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT (Gruppo di lavoro per l'inclusione territoriale) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

### **Gruppo di lavoro operativo (GLO)**

Con l'art.15 del DPR 24/02/94 (Iter per l'integrazione scolastica) avviene il passaggio da GLHO d'istituto a GLO (gruppo di lavoro operativo).

Con il decreto legislativo 66/2017, come modificato dal decreto legislativo 96/2019 si legiferano i decreti delega della legge 104/92 comma 181. I principi del D.Lgs 66/2017, ispirati alla Convenzione ONU 2006, sono i seguenti.

Il GLO (Gruppo di lavoro operativo) è costituito da:

- Dirigente Scolastico o dalla Funzione Strumentale per il Sostegno che ne fa le veci;
- Docenti del consiglio di classe;
- I genitori dell'alunno interessato da disabilità o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- L'Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL;
- Figure professionali specifiche;
- Un eventuale esperto autorizzato dal DS su richiesta della famiglia;
- Qualora si ritenga opportuno, da studenti e studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Competenze del GLO:

- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno attraverso la definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- proposta del n° ore di sostegno;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno disabile per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
- segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno e al Referente per l'inclusione qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità.

I **docenti di classe** membri del GLO si occupano di:

- si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare;
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI.

I citati docenti inoltre esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

**Docente referente:**

La **Funzione Strumentale per l'inclusione** collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GIT;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento dei gruppi di lavoro dell'Istituto;
5. ricerca di materiali utili al sostegno didattico degli alunni con disabilità;
6. individuazione di adeguate strategie educative;

7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
8. operazioni di monitoraggio;
9. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Per quanto riguarda gli alunni con certificazione di DSA, in collaborazione con il Dirigente e svolge:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

## **RUOLO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di classe che individua l'alunno con BES: quando certificato con 104/92 o 170/10 seguirà le indicazioni fornite dal testo di legge; quando non certificato procederà con la verbalizzazione delle opportune motivazioni che hanno portato alla sua individuazione.

Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili attuando

misure di flessibilità didattica per realizzare la piena partecipazione all'apprendimento degli studenti con BES.

Per gli alunni con certificazione di condizione di disabilità, il C.d.c., parte integrante del GLO, predisporrà il PEI secondo le indicazioni fornite dal Profilo di Funzionamento (quando presente), che sostituisce ma riassume in esso la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, in accordo con la famiglia e l'equipe specialistica. Nel redigere e nell'attuare il PEI, il Consiglio di classe avrà cura di mirare al raggiungimento del successo formativo e allo sviluppo del progetto di vita dell'alunno interessato da disabilità, non limitandosi a evidenziare le sue fragilità, ma valorizzando punti di forza e potenzialità.

Per gli alunni con DSA, il C.d.c. predispone il PDP in accordo con la famiglia e l'equipe specialistica.

Per quanto riguarda gli alunni che non rientrano nelle prime due categorie indicate, il C.d.c., fatte le opportune osservazioni e le considerazioni pedagogiche e didattiche, in accordo con la famiglia dell'alunno e con le eventuali figure specialistiche che seguono l'alunno, elaborerà ad inizio anno, o nel periodo dell'anno scolastico in cui se ne ravveda la necessità, un Piano Didattico Personalizzato, nel quale saranno indicate le misure di flessibilità didattica che verranno attuate durante l'a.s. e la progettazione didattico-educativa con indicati i livelli minimi attesi per le competenze in uscita, qualora si evidenzino tale necessità.

Il coordinatore di classe avrà la funzione di docente referente per i BES della propria classe presso il GLI.

## **NUOVA NORMATIVA PEI**

Con il decreto ministeriale n°182 del 29 dicembre 2020, si adotta il nuovo modello di PEI nazionale con le correlate linee guida e si stabiliscono le modalità di attribuzione delle misure di sostegno per gli alunni interessati da disabilità (art.1), previste dal decreto legislativo 66/2017.

L'articolo 2 del DM n. 182/2020 elenca oggetto e definizioni, nonché le caratteristiche del nuovo PEI, indicando altresì chi deve redigerlo e approvarlo.

Il PEI:

- è elaborato e approvato dal GLO;
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento (che comprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;

- attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del D.lgs. 66/2017;
- è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è strumento di progettazione educativo-didattica annuale, con riferimento agli obiettivi, a strumenti, a strategie da adottare per realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle potenzialità e il soddisfacimento dei bisogni educativi speciali degli studenti;
- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- esplicita la proposta degli interventi di assistenza igienica e di base;
- esplicita la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;



- prevede almeno due verifiche annuali: una intermedia (prevista da novembre ad aprile), al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche e integrazioni e una verifica finale (prevista entro il 30 giugno) per la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali (sostegno, assistenza all'autonomia e alla comunicazione, assistenza igienica e di base) per l'anno successivo.

Nel corso dell'anno scolastico poi, com'è noto, il PEI è soggetto a verifiche periodiche, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche e integrazioni. A tal fine, il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile.

L'IIS G. Asproni, anche durante l'anno scolastico 2023/2024, ha adottato il nuovo modello di PEI, come da indicazioni del MIUR a livello nazionale.

# PIANO PER L'INCLUSIONE

## I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2023/2024 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

<b>Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali</b>		
<b>a) Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>22</b>
• Minorati vista		
• Minorati udito		<b>1</b>
• Psicofisici		<b>21</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>		<b>77</b>
<b>DSA (certificati secondo la L.170/10)</b>		<b>66</b>
<b>DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)</b>		
<b>ADHD/DOP</b>		<b>4</b>
<b>Disturbi della comunicazione</b>		
<b>Borderline cognitivo</b>		
<b>Altro (BES)</b>		<b>7</b>
<b>c) Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>4</b>
<b>Socio-economico</b>		
<b>Linguistico-culturale</b>		<b>4</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		
<b>Altro (familiare)</b>		
<b>totale alunni artistico</b>	<b>130</b>	
<b>totale alunni scientifico</b>	<b>376</b>	
<b>n.totale alunni della scuola</b>		<b>506</b>
<b>n.totale alunni con BES</b>		<b>103</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>		<b>20%</b>

<b>2. Piani educativi/didattici</b>	
PEI redatti dai GLO	22
PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	74
PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7
<b>3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES</b>	Si / No
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	si

<b>4. Alunni in ingresso con certificazione per il 24/25</b>	
L. 104/92 (Alunni interessati da disabilità)	8 di cui: nessuno ai sensi dell'articolo 3 comma 1 8 ai sensi dell'articolo 3 comma 3
L. 170/2010 (Disturbi evolutivi specifici)	15

<b>5. Risorse professionali specifiche</b>		
	<b>Prevalentemente utilizzate in:</b>	<b>SI / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti specializzati</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Neuropsichiatri infantili</b>	NO, si collabora attivamente con le equipe del territorio	
<b>Psicologi</b>	Sportello di ascolto	<b>SI</b>
	Attività di Mentoring	<b>SI</b>

<b>6. Coinvolgimento docenti curricolari</b>		
	<b>Attraverso:</b>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>7. Coinvolgimento personale ATA</b>	
	<b>Si / No</b>
<b>Attraverso:</b>	
Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
Altro:	<b>NO</b>

<b>8. Coinvolgimento famiglie</b>		
		<b>Si / NO</b>
<b>Attraverso:</b>		
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<b>NO</b>
Coinvolgimento in progetti di inclusione		<b>NO</b>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>9. Rapporti con servizi sociosanitari – istituzioni deputate alla sicurezza</b>	
<b>Attraverso:</b>	<b>Si/NO</b>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
Altro:	<b>NO</b>

<b>10. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	
<b>Attraverso:</b>	<b>Si/NO</b>
Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>

<b>11. Formazione docenti</b>	
<b>Attraverso:</b>	<b>Si/NO</b>
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
Altro:	<b>NO</b>

## 12. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

Legenda: 0= per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	

## II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

### **Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo**

- Collegio dei Docenti
- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Corsi di aggiornamento su DISABILITÀ, DSA e BES: metodologie didattiche e valutazione

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Si prevedono: verifiche programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. La valutazione tiene conto dello sviluppo delle potenzialità della persona interessata da disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; inoltre verranno valorizzati i punti di forza di ciascuna personalità e non le criticità.

Gli alunni interessati da disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, ove necessario, con strumenti compensativi e misure dispensative, oppure con specifici adattamenti o esonero dalle stesse, così come previsto dal D.L.62/2017.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe redige una relazione sull'alunno disabile contenente la descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno (P.E.I.), le indicazioni delle modalità di svolgimento delle prove (comuni, adattate o differenziate, tecnologie, strumenti compensativi).

La valutazione finale e la certificazione delle competenze

avvengono in coerenza col piano educativo individualizzato.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi DS, GLI, F.F.S.S., corpo docente e figure specialistiche.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, di cui assume la contitolarità: è assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorire il processo di inclusione e costituisce una risorsa professionale strategica per rispondere efficacemente alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. L'intervento di inclusione scolastica si svolge prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Si privilegia il lavoro per progetti.

In ogni PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del lavoro all'interno della classe: tale orario deve tenere conto delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i

lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Per gli alunni che utilizzano ausili informatici in conseguenza della loro situazione di disabilità, risulta necessario che i docenti predispongano documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico.

Modalità di organizzazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (*learning by doing*)
- Attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*)



### · *Tutoring*

Attività individualizzata (*mastery learning*) di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quella prevista per l'intera classe.

- Corsi di recupero e rinforzo
- Sportello didattico
- Percorsi di mentori e tutoring (Finanziamenti PNRR)
- Progetto “scuola in ospedale”

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Presenza della psicologa e degli assistenti specialistici

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto

riguarda l'area degli alunni con disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Si dovrà prestare particolare attenzione alla eventuale attivazione della Didattica a Distanza, qualora si dovesse presentare la necessità di attivarla.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Partecipazione alle attività extracurricolari inserite nel PTOF
- Progettazione di percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) idonei agli alunni coinvolti

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- coinvolgimento delle diverse F.S. della scuola;

- coinvolgimento di docenti con specifica formazione nel sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- Percorsi PON validi per il PCTO organizzati dai docenti della scuola per lo sviluppo di competenze trasversali;
- utilizzo dei laboratori presenti nella scuola.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Operatori per l'assistenza specialistica per circa 100 ore per ogni alunno la cui famiglia ha richiesto la presenza dell'AES in classe

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento). Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a

tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario.

- Contatti costanti con la scuola di provenienza per l'elaborazione di un PEI in continuità verticale.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2024**